

Consiglio Nazionale Arcigay

Bologna 24 marzo 2018

Il 24.03.2018 a Bologna presso la sede del Comitato Arcigay “Il Cassero”, sito in via don Minzoni 18, si riunisce il Consiglio Nazionale di Arcigay in seguito alla convocazione del Presidente Nazionale.

La seduta è presieduta dal Presidente Nazionale Flavio ROMANI.

Alle ore 14.43 è raggiunto il numero legale del Consiglio Nazionale (49 votanti, deleghe comprese, e 37 consiglieri presenti) ed il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente propone Ezio DE GESU come Segretario verbalizzatore della seduta e come scrutatori Pietro TURANO e Simone BURIANI.

Decadenza/dimissioni componenti del Consiglio Nazionale e loro sostituzione

Decaduti per tre assenze consecutive:

Armando Caravini di Siracusa. Nessun sostituto

Lorenzo Maria Colonna di Brescia. Nessun sostituto

Manuel Maffeo di Siena. Nessun sostituto

Samuele Tedesco di Aosta. Nessun sostituto

Maurizio Tondi di Grosseto. Nessun sostituto

Dario De Felice di Catania. Sostituto Pietro Turano.

Dimissioni pervenute

Francesco Donini di Modena. Sostituto Alberto Bignardi

Paolo Zanella di Trento. Sostituto Lorenzo Depreto.

F 49

C 0

A 0

Il Consiglio approva.

Affiliazioni nuove associazioni, promozioni nuovi comitati, disaffiliazioni, commissariamenti

Il Segretario Gabriele PIAZZONI propone l'affiliazione di Taras Arcobaleno di Taranto e Bartolomeo di Bologna. Il Collegio dei Garanti ha dato parere positivo per entrambe dopo aver visionato i loro statuti.

Il Comitato di Bari, competente su Taranto, ha dato parere positivo per l'affiliazione di Taras Arcobaleno. Anche il Comitato di Bologna ha favorevolmente accolto la proposta di affiliazione di Bartolomeo. Parere favorevole per entrambi da parte della Segreteria.

Per Taras Arcobaleno interviene Luciano LOPOPOLO. Gabriele PIAZZONI, su richiesta del Collegio dei Garanti, specifica che per l'affiliazione di associazioni ricreative verrà richiesta, a partire da questa affiliazione, una fidejussione di 2.000,00 euro. Il circolo Bartolomeo ha accettato tale prescrizione. Per Bartolomeo interviene Vincenzo BRANA', in qualità di Presidente del Comitato di Bologna, il quale presenta il percorso storico di Bartolomeo. Valorizza l'attività di socializzazione svolta nei confronti di adulti e anziani LGBT. Diamo parere positivo.

INTERVENTI:

Irene PASINI: parlando a nome del Cassero, faccio presente che tale notizia a Bologna è arrivata 48 ore fa, quindi proporrei una regola che preveda una richiesta ufficiale da parte delle associazioni richiedenti affiliazione almeno 30 giorni prima rispetto alla data di affiliazione.

Maurizio CECCONI: i consiglieri di Bologna voteranno a favore. Tuttavia penso che il tema delle associazioni ricreative che vogliono affiliarsi debba richiedere maggiore attenzione, perchè dal primo gennaio 2019 entrerà in pieno vigore la legge di riforma del Terzo Settore.

Marco ARLATI: loro hanno intenzione di uscire da Anddos?

Gabriele PIAZZONI: loro hanno intenzione di uscire da Anddos.

VOTAZIONE AFFILIAZIONE TARAS ARCOBALENO

F 50

A 0

C 0

Il Consiglio approva.

VOTAZIONE AFFILIAZIONE BARTOLOMEO

F 42

A 6

C 2

Il Consiglio approva.

Promozione da associazione affiliata a Comitato territoriale

Si propone di far diventare l'associazione Sei come sei di Latina a Comitato Territoriale di Latina. C'è il parere favorevole della Segreteria e quello favorevole di Francesco ANGELI, Presidente del Comitato Territoriale di Roma. Interviene Anna Claudia PETRILLO, rappresentante di Sei come sei, che racconta l'esperienza svolta sul territorio.

F 51

A 0

C 0

Il Consiglio approva.

Discussione e votazione bilancio consuntivo 2017

Il tesoriere Matteo CAVALIERI presenta come da prassi la consueta relazione di bilancio, come da **Allegato A1**.

Subito dopo il tesoriere illustra il bilancio consuntivo 2017 come da **Allegato A**.

F 45

A 0

C 0

Il Consiglio approva.

Discussione e votazione bilancio preventivo 2018

Il tesoriere Matteo CAVALIERI presenta la relazione, come da **Allegato B**.

F 56

A 0

C 0

Il Consiglio approva.

Presentazione relazione Collegio Revisori dei Conti

Marco ARLATI, Presidente dei Revisori dei Conti, presenta la relazione, come da **Allegato C**

INTERVENTI:

Maurizio CECCONI: la relazione dei Revisori dei Conti non tiene presente l'accantonamento. Mi sembra un bilancio estremamente buono. La diminuzione del numero dei soci ha comportato un incremento alla progettualità. È un guadagno politico che andrebbe incrementato. Un processo incontrollato di affiliazione potrebbe compromettere tale percorso. Qualora ci fosse necessità di fare un accantonamento, che questo momento venga scisso in un momento diverso rispetto all'approvazione del bilancio.

Michele BREVEGLIERI: la progettualità è aumentata e c'è da dire che ciò è stato possibile grazie al fatto che avevamo 40000 euro di Open Society e circa 20000 euro di fonti dalla legge 438. Tale tesoretto ci dava la possibilità di fare cofinanziamento ai progetti, ma dal 2020 non sarà più possibile. Avremo due anni per decidere come procedere. Se non c'è una base di fonti di finanziamento interne, non potremo fare cofinanziamento.

Rosario MURDICA: contento della crescita della progettualità. Il numero dei soci è importante in termini di valutazione progettuale.

Gabriele PIAZZONI: ringraziamento a Revisori dei Conti, al Tesoriere, ai progettisti e alla Segreteria.

Valutazione sulle recenti elezioni e aggiornamento della nostra azione alla luce della nuova situazione politica

Gabriele PIAZZONI presenta lo storico di questi mesi. Arcigay ha utilizzato Voto Arcobaleno, un sito internet che monitorasse i candidati e le candidate sulle posizioni LGBT. Al momento, la situazione politica è frammentata e sicuramente il Parlamento è più conservatore di quello passato. Da una parte, abbiamo le forze storicamente più friendly che rappresentano un quinto del Parlamento. I due terzi del Parlamento sono del M5S, che non si è mai espresso a favore delle istanze LGBT. La restante parte del Parlamento è costituita da centro-destra, che esprime considerazioni contrarie alle

nostre battaglie. Le elezioni di Camera e Senato fanno intuire un accordo tra le due forze politiche. Dovremmo andare avanti con la nostra linea politica di sempre e arginare eventuali arretramenti.

INTERVENTI:

Vincenzo Brana': io gestivo la piattaforma di Voto Arcobaleno e ringrazio tutti i territori per la collaborazione. Notiamo un assottigliarsi dell'adesione alle nostre istanze nei partiti di maggioranza, mentre elevate nei partiti di minoranza. Sul M5S segnalo che molti comunicavano che avrebbe deciso Rousseau e non il singolo parlamentare. Inoltre abbiamo notato molta ignoranza relativa ai nostri temi da parte degli interlocutori, specie in merito alla questione della Legge 40 e delle tematiche trans. Ciò ci impegna a fare un ingente lavoro culturale. Abbiamo bocciato a priori i candidati delle liste di estrema destra, in quanto noi siamo un'associazione antifascista. Mi aspetto che questa associazione prenda posizione contro queste candidature.

Alberto NICOLINI: la situazione era già drammatica prima ancora delle elezioni. A me sembra drammatico che siano state elette 31 persone LGBT friendly. Io sono stato molto duro in merito alle modalità di Arcigay e penso che siamo arrivati molto tardi. Non abbiamo saputo fare entrare il nostro tema nel dibattito politico e la nostra strategia è stata silenziosa. Dobbiamo lavorare per non far perdere i diritti già acquisiti, come quelli delle persone migranti lgbt. Bisogna lavorare in Parlamento con delle interrogazioni, agire con legge regionali ed entrare nella politica dei singoli Comuni. È necessario scendere nuovamente in piazza, proponendo manifestazioni.

Alberto BALIELLO: il portale è andato benissimo in merito alle adesioni. Ho trovato sovraesposto il voto online per i singoli candidati. C'erano voti poco rappresentativi della realtà. Bisogna poi prendere atto che il Governo sarà di Destra. Non sono d'accordo sul fatto che non si debba dialogare con i partiti di centro-destra. Spero che Arcigay non deleghi più a delle forze politiche la propria agenda, ma che si confronti con tutti. Mi piacerebbe che avessimo i soldi per promuovere più cause.

Franco GRILLINI: giovedì pomeriggio ero alla Camera dei Deputati e sono rimasto impressionato dalla grande quantità di giovani eletti. Ci sono molte persone non dichiarate tra le persone elette e dobbiamo sperare nel loro coming out. Non dovremmo comunque trovare molte ostilità nel nuovo Governo. Sulle Unioni Civili sappiamo che sono un dato assodato anche da parte della società. L'unico rischio è una legge che possa inserire in Costituzione il divieto di matrimonio tra persone dello stesso sesso.

Propongo anche un'unica strategia per i prossimi pride, affinché il messaggio politico sia più efficace. Condivido di fare battaglia in Regione e nei Comuni. È necessario anche frenare l'avanzata dei populismi, specie in vista delle politiche europee.

Alberto BIGNARDI: credo che non sia stata fatta lobby per varie ragioni. Ho avuto l'impressione che nei proprio territorio ognuno abbia spinto i propri candidati. Ho trovato poco consono che il Presidente Nazionale si sia esposto politicamente e che ognuno andasse in direzioni diverse.

Flavio ROMANI (Presidente Nazionale): non mi sono esposto politicamente, ho solamente fatto un post personale sulla mia pagina privata di Facebook a favore di un mio amico, Antonio Rotelli, candidato in Puglia. Sono molto legato ad Antonio e l'ho ringraziato anche in quel post per il suo attivismo, e in particolare per aver fondato Arcigay a Ferrara.

Manuela MACARIO: la politica non è improvvisazione. Trovo anomalo che Arcigay possa invitare in campagna elettorale candidati del centro-destra. Non possiamo concedere visibilità a questi candidati. Avremmo dovuto porre maggiore attenzione alle nostre istanze. Bisogna muoversi meglio nelle maglie della politica, entrando meglio e con maggiore determinazione nel dibattito politico. Si è lavorato tanto nei territori ma possiamo fare meglio, bisogna continuare il dialogo con candidate e candidati eletti. Bisogna essere presenti nelle amministrazioni anche attraverso la candidatura diretta di attiviste ed attivisti.

Maurizio CECCONI: trovo ripugnante la lettera di Arcilesbica Nazionale inviata al PD. A prescindere dalle motivazioni adottate, trovo che tale gesto sia stato inedito, perché parte del movimento ha accoltellato altri esponenti del movimento stesso. Dovremmo esprimere solidarietà a Sergio Lo Giudice. Invito l'associazione a non limitare l'associazione al suo impegno di lobby. Le altre forze che prendono il posto dei partiti, devono essere prese sul serio. Bisogna proseguire un lavoro culturale presso l'opinione pubblica. Non vedo un Parlamento molto schierato a destra, ma molto disarticolato. Dobbiamo cercare di determinare l'agenda politica. Penso che in Italia al momento ci sia una questione femminile molto forte e non possiamo non notare un cambiamento ed un protagonismo femminile nella nostra associazione, ma ciò non avviene negli organi sociali. Altro argomento è quello dei migranti e dobbiamo fare nostre queste battaglie, includendoli nella nostra associazione.

Giuseppe POLIZZI: tema centrale delle ultime elezioni è stato il disagio sociale. La legge elettorale approvata poi ci ha impedito di scegliere i nostri candidati, quindi i partiti non hanno avuto interesse a scegliere persone a noi vicine. Alcuni partiti hanno nel loro atto di nascita quello di voler essere società civile, quindi dobbiamo chiederci come interfacciarci anche con candidatura di nostri candidati. Non condivido i toni negativi, ma le prospettive positive relative ad un futuro Governo. Dobbiamo tornare a fare breccia nel Parlamento. Lavoriamo affinché venga creato un tavolo intergruppo in Parlamento. Dobbiamo puntare alle Leggi Regionali e alle politiche comunali.

Davide BOMBINI: concordo su quanto dice Gabriele sul fare rete ed aprire il nostro impegno di attivisti militanti verso le istanze non squisitamente LGBTI, per fare questo non si può sottrarsi dalla questione sulle identità, che ho proposto come punto dell'ODG di domani, che sarà in coda e quindi vi invito a partecipare compatibilmente con il ritorno a casa. Accolgo la provocazione di Nicolini sulla email di Polizzi su Dall'Orto, ma non posso fingere che quella battuta prefiguri un tentativo di dividere l'azione politica dalle questioni definite "filosofiche", parafrasando. Sono questioni di sostanza: se non definiamo le basi teoriche della nostra azione associativa, come si può pensare di proseguire un'azione politica efficace? Sul concentrarsi sull'opinione pubblica sì, ma non traducendo le istanze, ma bensì costruendo una cultura accessibile nel modo più ampio possibile.

Rinnovo l'invito alla discussione sull'identità e sulle identità di domani, in ottica ampia di intersezionalità, non per tornare a inseguire i partiti, ma perché questi ci individuino come soggetti capofila delle battaglie per i diritti umani, tutti.

Salvatore SIMIOLI: dobbiamo considerarci un sindacato con delle piattaforme da presentare alla politica. Abbiamo il compito di difendere i nostri diritti e di presentarci a qualsiasi prossimo Governo chiedendo di portare avanti le nostre richieste. Abbiamo già affrontato dei Governi ostili, ma abbiamo sempre avuto il sostegno della comunità e dobbiamo essere in grado di prevedere manifestazioni nazionali. Non sottovaluterei l'estrema destra, perchè hanno aumentato la loro presenza nelle piazze.

Marco TONTI: ho visto molti amici sostenere la Lega. Non dovremmo ignorarlo ed è un fenomeno che dobbiamo riconoscere. Questa è una parte della nostra popolazione di riferimento e dobbiamo prendercene carico. Faccio fatica a riconoscermi in Arcigay, in un'associazione che sta a guardare e che ha perso la sua identità di attore politico di

primo piano. Dobbiamo inserirci in politica con un discorso ampio e dobbiamo fare una campagna di informazione.

Francesco NAPOLI: vorrei che il lavoro del Consiglio Nazionale avesse una ricaduta più concreta. In merito alla piattaforma, è stata una bella esperienza. Credo che la piattaforma abbia avuto un rilascio troppo tardivo. Non sono mancati solo i nostri temi in campagna elettorale, ma proprio i temi in generale. Questo per paura di alcune forze politiche di vedere eroso il proprio bacino elettorale. È necessario provare nuove strade parlamentari.

Sergio LO GIUDICE: le nostre tematiche sono già entrate nell'ombra. L'unica prospettiva di Governo al momento ipotizzabile è quella tra Lega e M5S. Il periodo del 2008 ha avuto Arcigay con poca visibilità esterna e grande conflittualità interna. Cerchiamo di non ricadere in quella situazione. Credo che si debba comunque fare pressione sul Parlamento, partendo proprio dai 30 che hanno aderito alla piattaforma.

Andreas UNTERKIRCHER: la piattaforma è uscita molto tardi. Dovremmo giocare in difesa facendo un lavoro culturale. Ci sarà il 9 giugno il primo Dolomiti Pride.

Il Presidente Nazionale dichiara chiuso il Consiglio Nazionale alle ore 19.40

Consiglio Nazionale Arcigay

Bologna 25 marzo 2018

Il 25.03.18 a Bologna presso la sede del Comitato Arcigay “Il Cassero”, sito in via don Minzoni 18, si riunisce il Consiglio Nazionale di Arcigay in seguito alla convocazione del Presidente Nazionale.

La seduta è presieduta dal Presidente Nazionale Flavio ROMANI. Vengono nominati scrutatori Giovanni BOSCHINI e Gianluca CARUOLO.

Alle ore 10.50 è raggiunto il numero legale del Consiglio Nazionale (44 votanti, deleghe

comprese, e 33 consiglieri presenti) ed il Presidente dichiara aperta la seduta.

Relazione della Segreteria su programmazione annuale e risultati anno precedente

Michele Breveglieri e gli altri membri della Segreteria presentano la relazione, come da **allegato D**.

INTERVENTI:

Alberto NICOLINI: sabato avremo il primo incontro di politiche Trans. In merito alla rete donne, penso che nel momento in cui in Italia per mesi si parla di lesbiche, Arcigay ha taciuto e non ha voluto comunicare con le donne di questo paese. All'interno della Segreteria le questioni di genere e dei migranti non sono rappresentate. Spero che la prossima Segreteria ne prenda atto.

Manuela MACARIO: anche a Ferrara è nato un gruppo Trans. In merito alla rete donne, concordo sull'auspicio che le donne possano essere rappresentate maggiormente, ma non mi piacciono le quote. Invito le consigliere a farsi sentire di più. Tendiamo a delegare agli uomini la narrazione di Arcigay.

Fabrizio MARRAZZO: Gay Center ha dato una grande mano per il lavoro nelle scuole e molti comitati hanno dato una mano. Mi sono molto interrogato dopo vari fatti di cronaca avvenuti a scuola e mi sono sempre prefissato di fare nelle scuole tutte le classi per supportare gli studenti e le studentesse. Vi invito a lavorare con il maggior numero possibile di istituti. Credo che gli interventi nelle scuole debbano essere le nostre priorità.

Mimmo ALBERTINI: dovremmo fare un percorso sul tema alias per la carriera universitaria delle persone trans.

Natascia MAESI: l'impressione è che non ci siano elaborazioni sui temi messi sul piatto da Arcilesbica. Io sento la mancanza di uno sguardo LD sui nostri temi e non lo risolvo con le quote rosa, ma costruendo percorsi che suggeriscano ai comitati locali di partecipare alla rete.

F 46

A 5

C 0

Il Consiglio approva

Gabriele PIAZZONI: prima di passare al prossimo tema, faccio presente che noi ci siamo attivati con il PD per cercare di arginare le conseguenze della lettera di Arcilesbica. Faccio presente che Arcilesbica non ci ha mai contattato per avere un'interlocuzione con noi.

Tesseramento

Breve relazione di Gabriele PIAZZONI sul nuovo sistema. È un sistema che si sta continuando ad evolvere. Abbiamo creato una campagna di tesseramento che è già disponibile online. Inoltre abbiamo implementato la sezione convenzioni, che a breve verrà divulgata e che geolocalizza le convenzioni. Abbiamo fatto un accordo con Cashback World, affinché si possano ottenere sconti e Arcigay riceverà un euro di contributo.

Alberto BIGNARDI: è importante che i circoli si attivino proattivamente per inserire le convenzioni.

Rosario DUCA: prendo atto che sul punto tesseramento si potrebbe parlare ampiamente, quello che chiedo è come si valorizza la tessera arcigay se si parla di scontistica per fare la spesa.

Onda Pride 2018

Interviene **Gabriele PIAZZONI** per illustrare la piattaforma web ondaprider.it indicando che sarà aggiornato con tutte le tappe. Continueremo con i comunicati stampa ogni week-end prima dei Pride. Noi sicuramente veniamo vissuti come l'associazione più importante e politicamente rilevante, ma dobbiamo ricordarci che i Pride sono un momento collettivo delle associazioni Lgbt.

INTERVENTI:

Mattia GALDILOLO: dobbiamo ricordare che la nostra associazione nazionale debba sfruttare di più la sua influenza politica. Bisognerebbe fare degli incontri per macroaree non solo per calendarizzare i pride, ma anche per discutere dei temi politici. Inoltre non possiamo ignorare il potenziale commerciale e dovrebbero esserci linee guida nazionali comuni.

Fabrizio SORBARA: esistono delle linee guida per i vari pride. Inoltre dobbiamo valutare dei gadget con il logo "Onda Pride".

Roberto DE MITRY: valutiamo anche Sponsor che non danno soldi ma servizi per partecipare a più Pride.

Costruzione Rete Medici interna ad Arcigay

Interviene **Marco BOTTAZZOLI** che descrive la nascita della Rete Medici. Bisogna intervenire anche con la collaborazione dell'Ordine dei Medici. L'idea è di creare un database con mailing list per proporre ad ordini nazionali le buone pratiche cliniche. Il fine non è il coming out dei medici. Viene posta la questione dell'anonimato per medici che non possono esporsi.

Rosario MURDICA: ottima proposta perchè entriamo in una logica di servizi. Si passerebbe da campagne di sensibilizzazione personale ad una messa in rete. Non penso sia necessario che un medico faccia coming out, ma sicuramente aiuterebbe. Chiedo alla Segreteria di tracciare un ragionamento su come organizzare una riflessione pratica iniziando con pochi medici per capire come allargare il sistema.

Michele BREVEGLIERI: la rete necessita di un regolamento

Comunicazione su cause legali

Flavio ROMANI aggiorna il Consiglio relativamente alle cause in corso.

Prime informazioni sul prossimo congresso nazionale

Flavio ROMANI: ci sarà il Congresso Nazionale tendenzialmente a metà novembre. Bisogna iniziare ad organizzare la logistica. Nei prossimi giorni verrà lanciata una call e a luglio verrà scelta la città.

INTERVENTI:

Rosario DUCA: cerchiamo di evitare momenti inutili durante il Congresso.

Presentazione e discussione sul regolamento comunale contro l'omotransfobia ed i neofascismi

Giuseppe POLIZZI presenta il regolamento comunale contro le discriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere. Si può introdurre nel regolamento di polizia urbana.

Abbiamo previsto due norme: una che vieti di esporre immagini che discriminino; l'altra di concedere spazi pubblici ad eventi omotransfobici. È stato mandato in mailing list a titolo di esempio il "Regolamento di polizia urbana per il decoro della città e la sicurezza dei cittadini" in vigore nel Comune di Pavia come da **allegato E**. Chiedo alla Segreteria che tale tema venga presa in carico e al gruppo giuridico di fare una guida da condividere. È innovativo perchè prevede anche delle sanzioni in caso di violazioni. Mi aspetto anche un appoggio di Arcigay nazionale contro le posizioni del Vescovo di Pavia. Vi chiedo di aggiornarmi su tali percorsi.

INTERVENTI:

Mattia GALDILOLO: il Comitato Padova Pride ha inserito nella piattaforma politica tale richiesta.

Shamar DROGHETTI: prima di farla diventare una battaglia politica, chiedo che il CN voti in merito, perchè ci sono diverse posizioni in merito.

Questioni identitarie: facciamo il punto

Davide BOMBINI: ritiro il mio intervento e lo manderò via e-mail.

Varie ed eventuali

Alberto NICOLINI: ci aspettano 5 anni di battaglie politiche. Iniziamo a chiedere il Ministero delle Pari Opportunità.

Gabriele PIAZZONI: abbiamo ricevuto la proposta di un broker assicurativo per poter offrire delle offerte ai soci.

INTERVENTI:

Thomas TEDESCO: propone di dedicare attenzione a polizze di responsabilità civile verso terzi.

Votazione del verbale

F40

A1

C0

Il Consiglio approva

Il Presidente Nazionale Flavio Romani dichiara chiuso il Consiglio Nazionale alle ore 14.20.